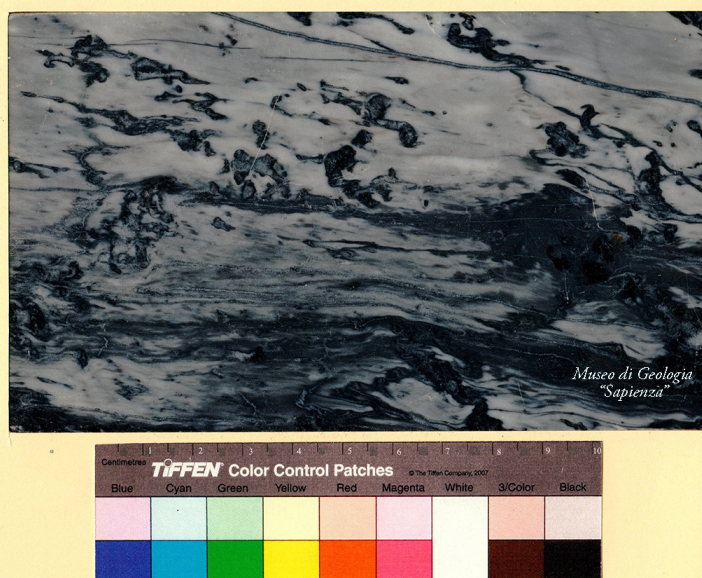


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BNPE

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01320907

ESC - Ente schedatore UNIRM1

ECP - Ente competente S170

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione roccia

OGTV - Identificazione esemplare

LR - DATI DI RACCOLTA

LRV - LOCALITA' DI RACCOLTA

LRVT - Tipo di localizzazione località di raccolta - dati storici

LRVS - Stato Italia

LRVL - Località Alpi Apuane (Toscana)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia università

LDCN - Denominazione

attuale	Sapienza Università di Roma
LDCU - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro 5
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Geologia/ Edificio di Scienze della Terra
UB - DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI	
INV - INVENTARIO	
INVD - Data	seconda metà dell'800
INVN - Numero	3611
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Collezione di marmi antichi Tommaso Belli
COLC - Nome del collezionista	Tommaso Belli
COLA - Data ingresso del bene nella collezione	1847
COLI	611
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	8
MISN - Lunghezza	14
MISS - Spessore	3
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Oggetto	Marmetta di “Marmo Bardiglio” (varietà di Marmor Lunense). Roccia metamorfica a grana fine formata a seguito del metamorfismo di un calcare. La colorazione scura è data da grafite dispersa. Il Bardiglio è una delle varietà di marmo lunense (cavato a Carrara) ed è caratterizzato da una pasta saccaroide su cui si disegnano zone, venature o semplici striature, più o meno fitte e parallele, e macchioline o picchiettature di colore grigio argento.
NSC - Notizie storico-critiche	Impiego come materiale lapideo. I “marmi lunensi” erano sicuramente coltivati nel I secolo a.C., quando la regione apuana era già sottomessa alla dominazione romana. Il nome deriva dall’antica città di Luna (odierna Luni), colonia romana fondata intorno al II secolo a.C., da cui salpavano le “naves lapidariae” cariche dei blocchi intagliati. Alcuni studi hanno rilevato la presenza di cave di epoca romana anche in diverse altre località dei bacini marmiferi attualmente in coltivazione, da ciò si deduce che i Romani avessero una conoscenza approfondita dell’estensione dei giacimenti apuani. Lo sfruttamento del sito inizia in modo massiccio dalla tarda repubblica-primo impero fino a dissolversi dopo la caduta dell’Impero nel periodo delle guerre barbariche. Utilizzato, più che altro in Italia centro settentrionale, nelle pavimentazioni di edifici pubblici, il Bardiglio si trova anche impiegato nelle basi di erme: la testa è sempre in altro materiale lapideo. Un rocchio di colonna in Bardiglio nuvolato si trova a Villa Dervillè (Monticello di Nazzaro, Carrara) a destra dello scalone di accesso.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC - Stato di conservazione	buono
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	dal Museo sotto il pontificato di Gregorio XVI
ACQD - Data acquisizione	1847
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Sapienza Università di Roma/ Museo di Geologia
CDGI - Indirizzo	Piazzale Aldo Moro, 5
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Catia Pietracatella
FTAN - Codice identificativo	URM1MG96
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015
CMPN - Nome	Corda, Laura
RSR - Referente scientifico	Corda, Laura
FUR - Funzionario responsabile	Carlucci, Claudia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	roccia metamorfica a composizione carbonatica